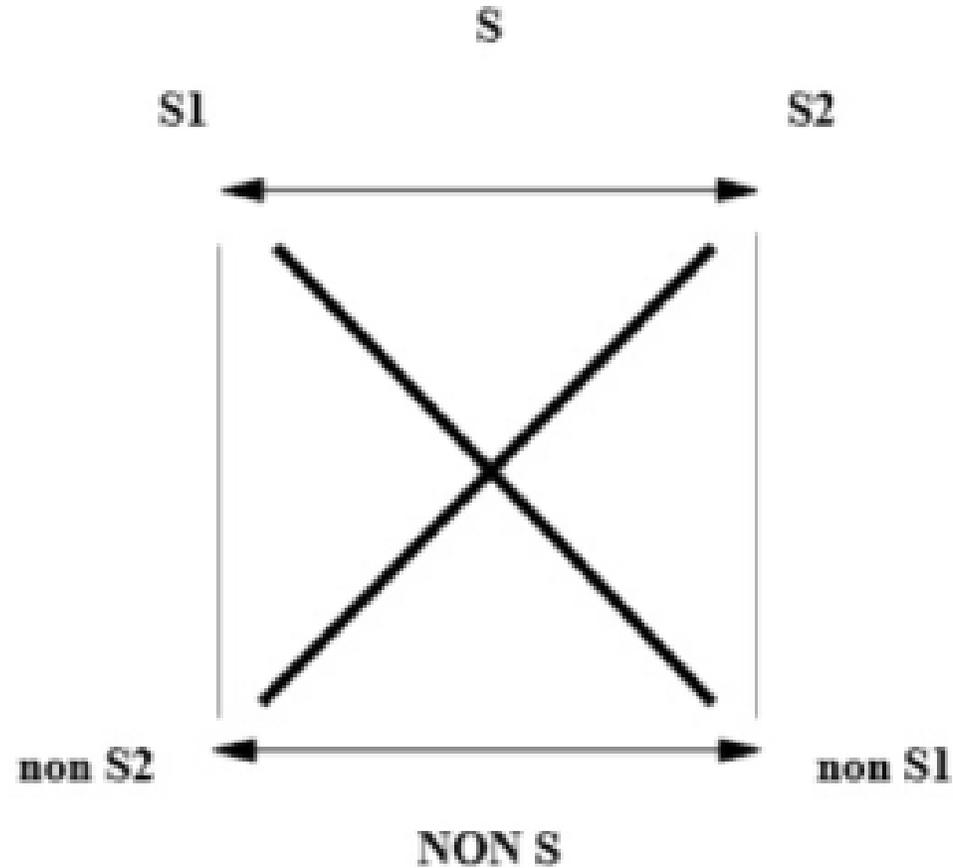


# Il quadrato semiotico

# Percorso Generativo del Senso

<i>strutture narrative</i>	strato fondamentale	quadrato semiotico, assiologie
	strato antropomorfo	programmi narrativi, attanti, modalità
<i>messa in discorso o enunciazione</i>		
<i>strutture discorsive</i>	componente sintattica	attori, spazi, tempi
	componente semantica	temi, figure
<i>testualizzazione</i>	riunione con le varie forme e sostanze dell'espressione	

# Strato fondamentale: il quadrato semiotico



# Strutture elementari della significazione

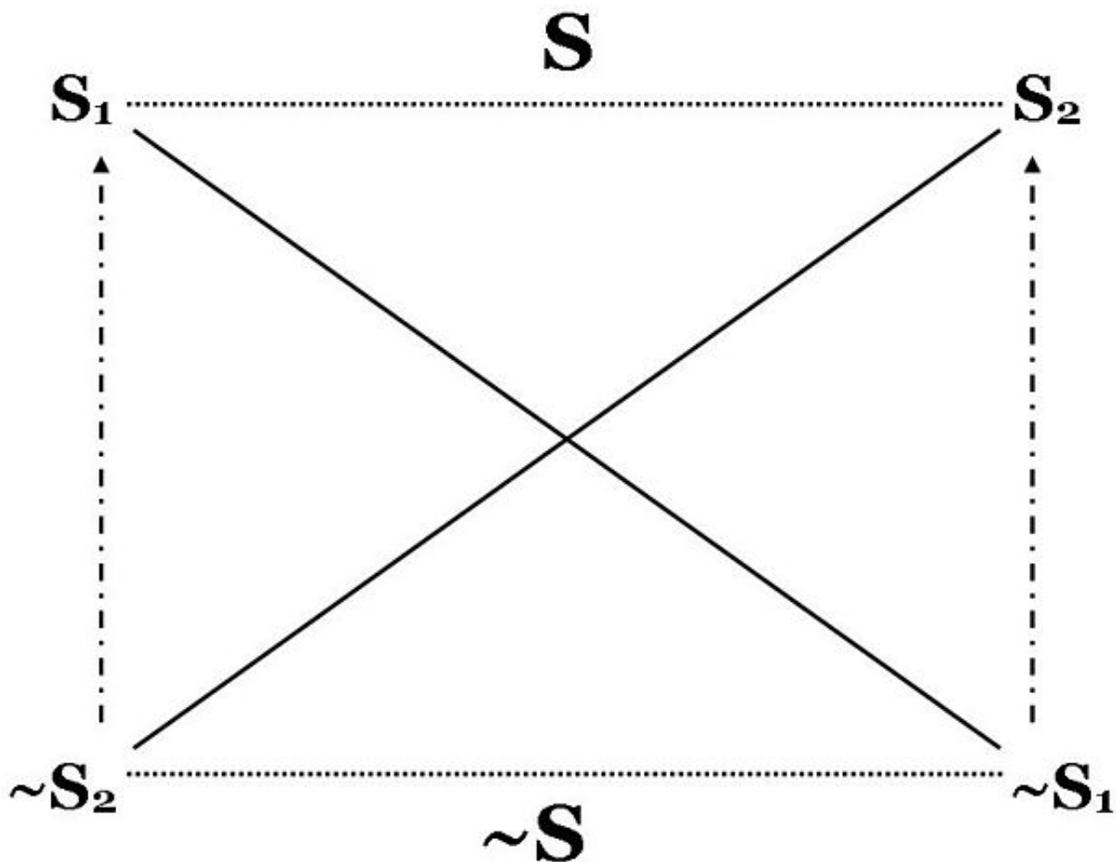
- Nella prospettiva semiotica strutturale e generativa che fa capo al pensiero di Algirdas J. Greimas, la **narratività** è un *processo orientato di trasformazione di uno o più soggetti* che si compie all'interno di qualsiasi fenomeno culturale e esperienza vissuta.
- La **narratività** è l'organizzazione basilare di ogni processo di produzione e circolazione del senso (i testi), ed è la **trasformazione** a caratterizzarla.
- Nessun fatto culturale acquisterebbe significato se non fosse paragonato a ciò era e a ciò che potrebbe divenire (relazioni sintagmatiche), nonché a qualche cosa d'altro che potrebbe stare al suo posto (relazioni paradigmatiche).

# Tra vissuto e narrazione

- Il *sensu* più di essere significato concettuale è direzionalità, progettualità, cambiamento, racconto: nessuna significazione si dà nella staticità.
- Come si dà senso all'esperienza? Mettendo in relazione (montandoli) eventi accaduti prima con altri che ci aspettiamo accadano dopo, definendo una storia.
- Così la narratività è la struttura comune alla realtà e alla finzione.

- Di questo processo trasformativo, in semiotica, si danno due rappresentazioni, a seconda del **livello** o **strato** (proprio del Percorso generativo del senso) di pertinenza selezionato al momento dell'analisi: *fondamentale* e *antropomorfo*.
- Le strutture narrative possono essere descritte 1) al livello astratto delle categorie semantiche, le quali sono articolate per differenze nel *quadrato semiotico*, 2) o al livello più concreto dove vengono prese in carico da soggetti, come concatenamenti di azioni e passioni, articolati nel *programma narrativo*.

# Greimas Semiotic Square



Contrary:	.....
Contradictory:	————
Implication:	----->

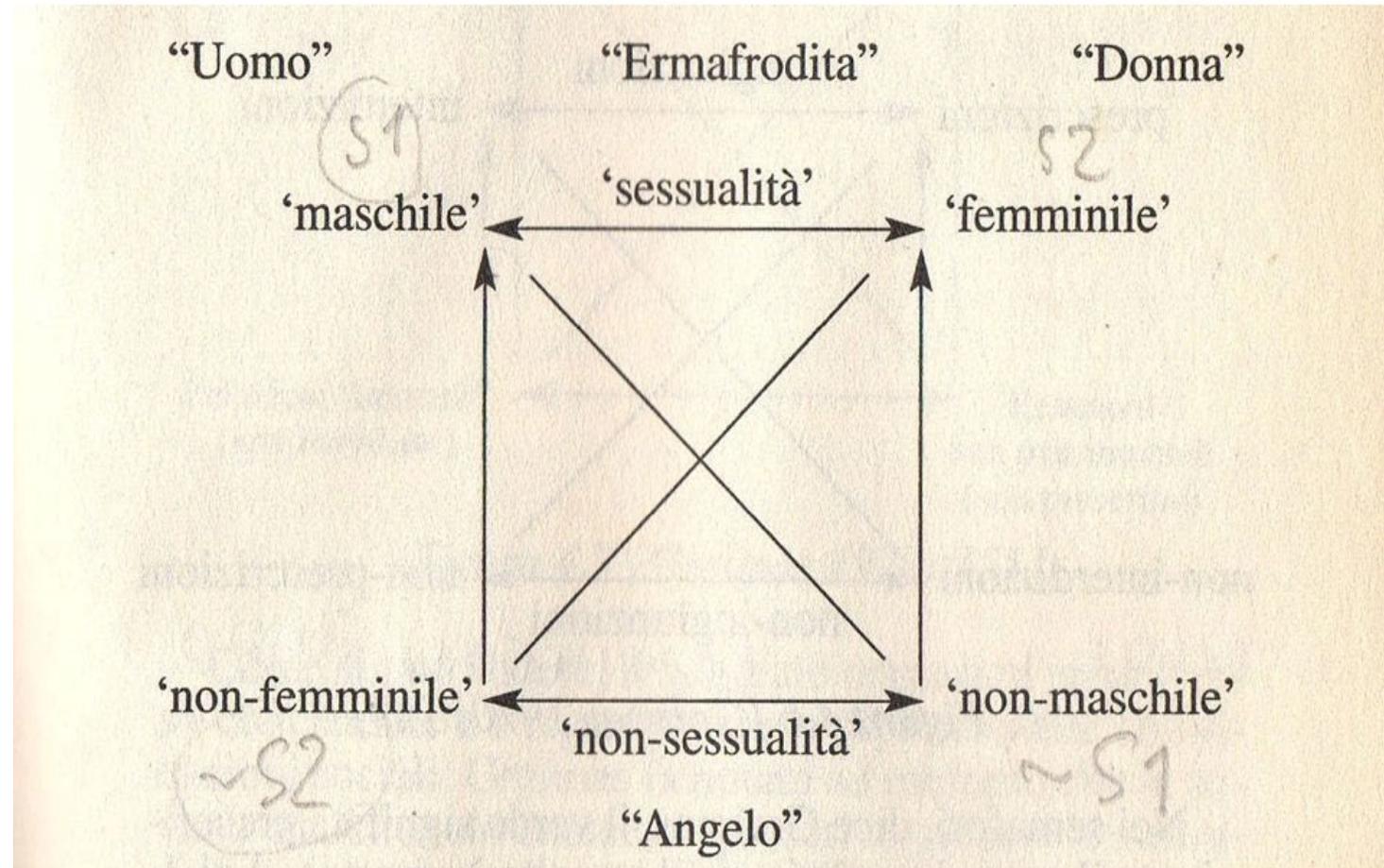
## 1. Statica: relazioni fondamentali

- Il **Quadrato semiotico** è la rappresentazione visiva dell'articolazione logica di una categoria semantica ( $S$ ), mediante il quale emerge la *struttura interna* e i *semi* che essa genera.
- Dato che il senso si genera per differenza - le relazioni sono primarie sui termini - il Quadrato rende conto delle relazioni mediante cui si costruiscono le categorie semantiche.
- Le relazioni sono tre: *contrarietà* ( $S_1$  vs  $S_2$ ; non- $S_2$  vs non- $S_1$ ), *contraddizione* ( $S_1$  vs non- $S_1$ ;  $S_2$  vs non- $S_2$ ) e *complementarietà* (non  $S_1$ -  $s_2$ ; non  $S_2$ - $s_1$ ).

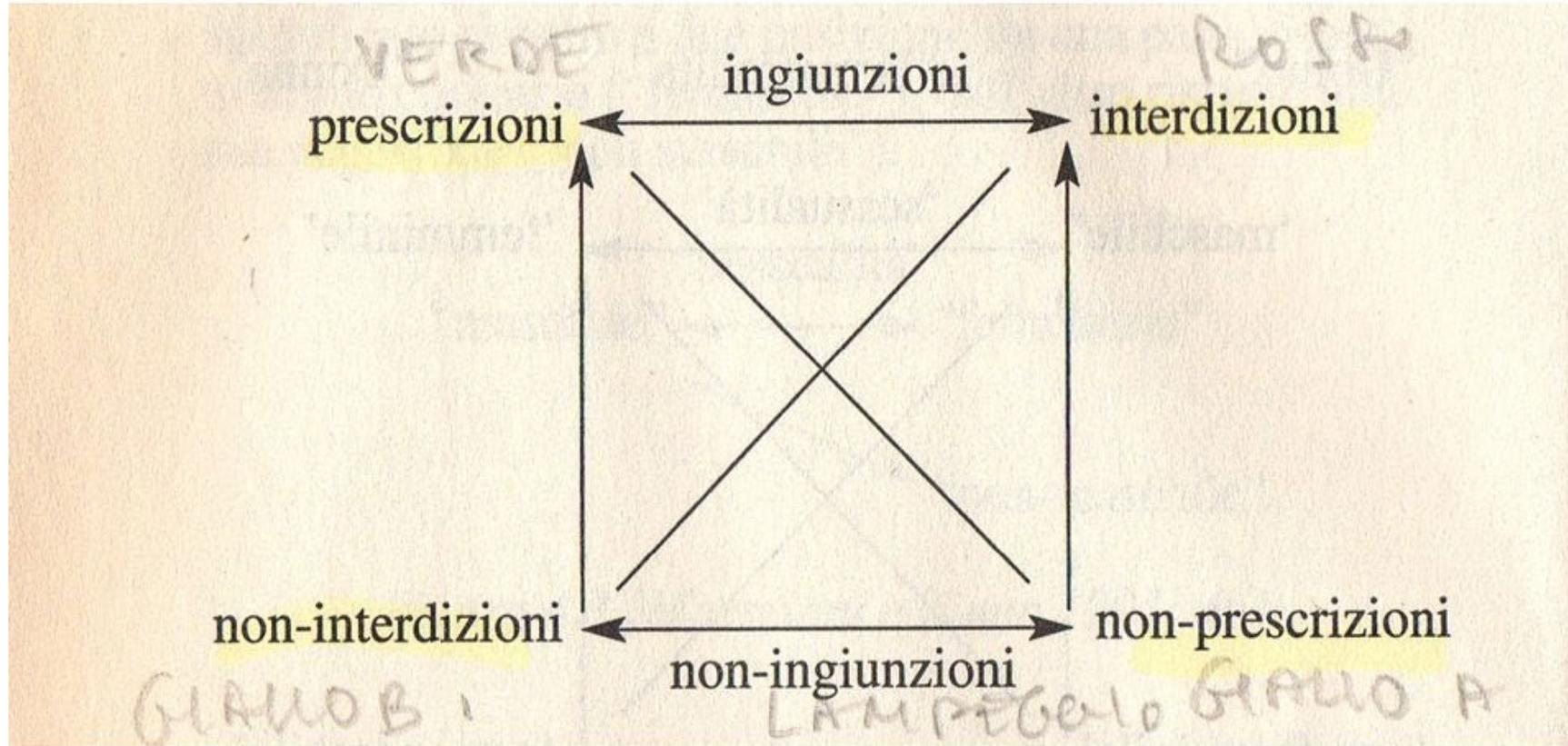
## 2. Termini convergenti: complessi/neutri

- Il Quadrato semiotico è un modello operativo che può essere impiegato per individuare quali posizioni semantiche sono incarnate dai diversi attori del discorso, in una fase del processo semiotico.
- Le opposizioni possono generare sincretismi: **termini complessi** sull'asse dei contrari (Ermafrodita) e **termini neutri** sull'asse dei sub-contrari (Angelo). Il termine neutro segna una posizione-momento di narcotizzazione della pertinenza di una categoria: «non sono credente né ateo, ma agnostico». Il mito, come il discorso di marca manifestato nella pubblicità, tende a conciliare proprietà opposte (economico vs elegante), col rischio di cadere nel neutro.

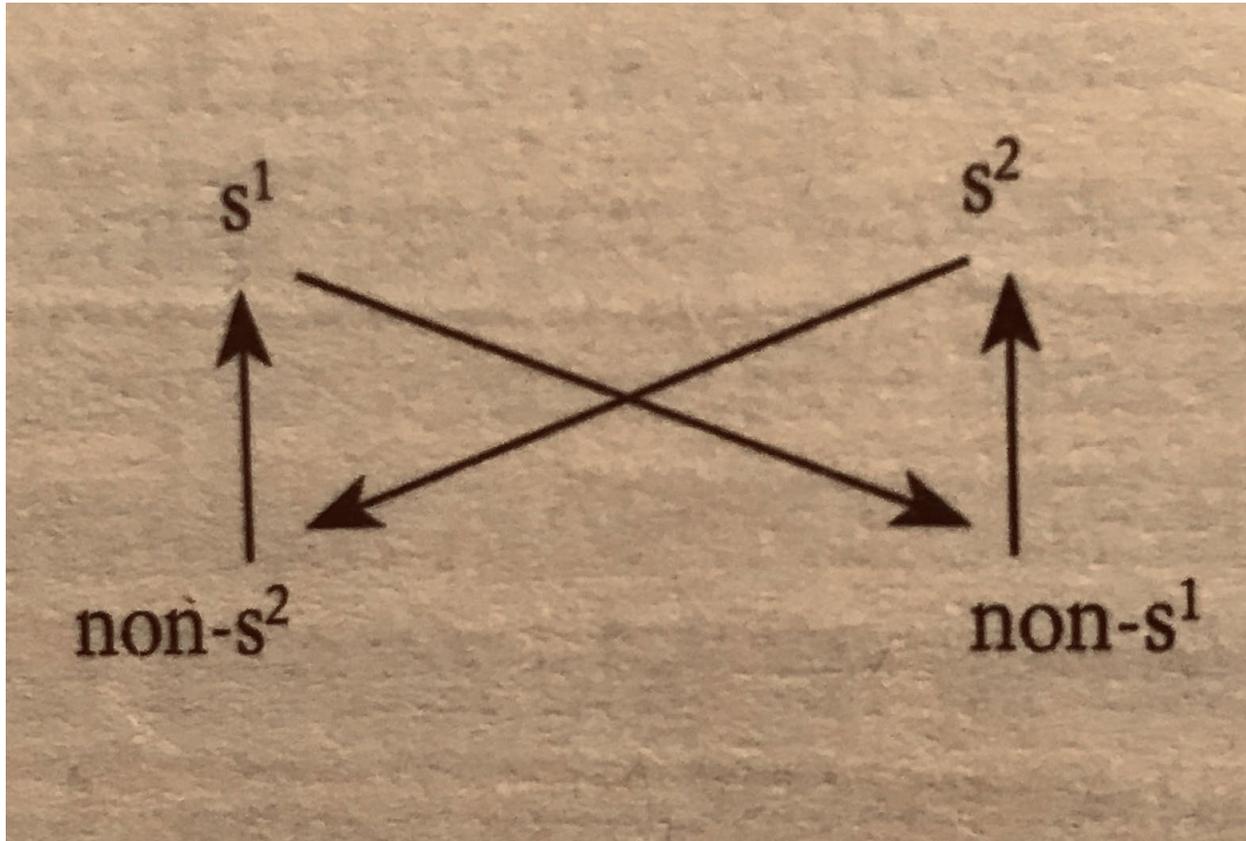
### Quadrato della sessualità



# Quadrato delle ingiunzioni

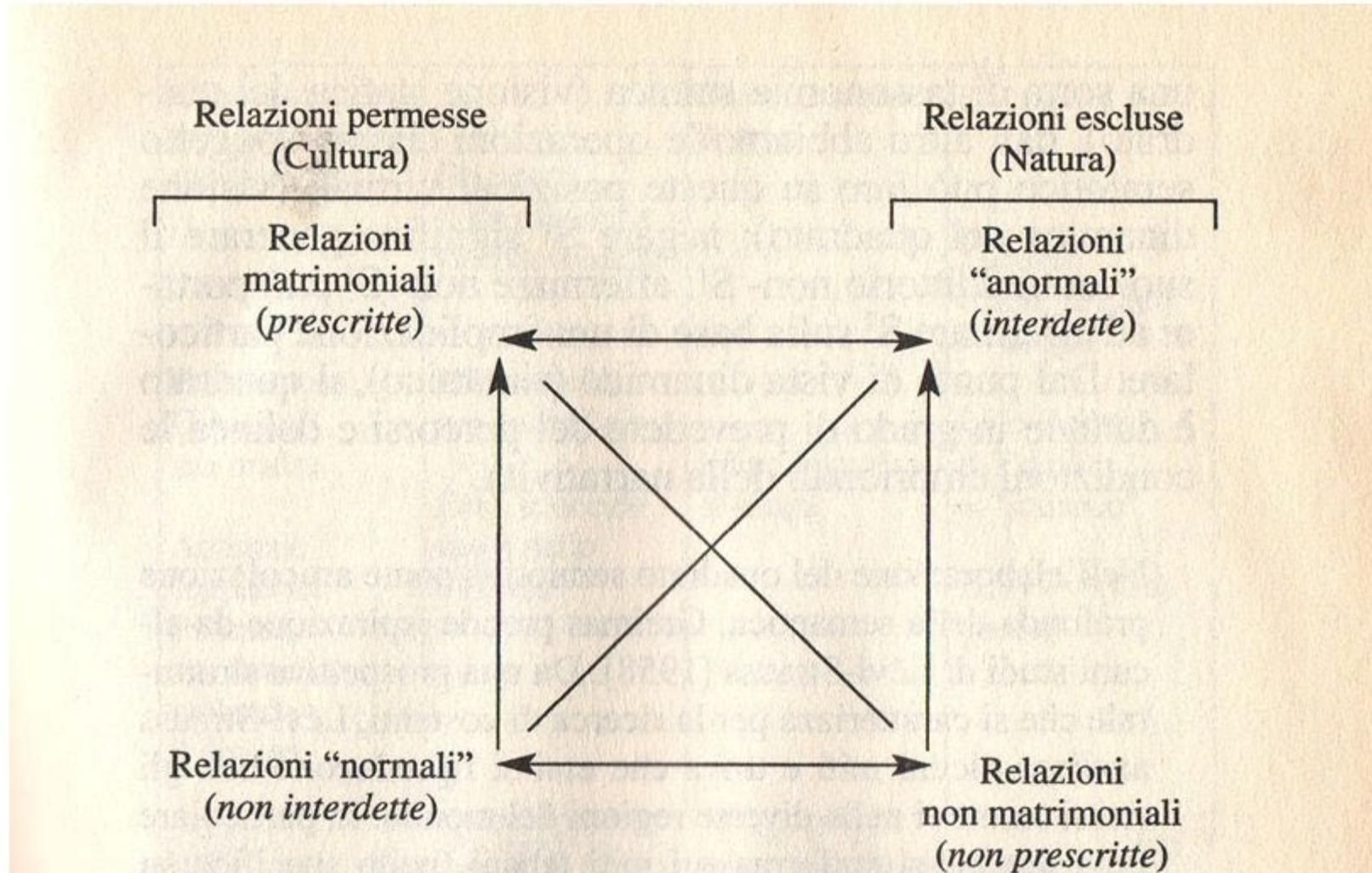


### 3. Dinamica: operazioni di base



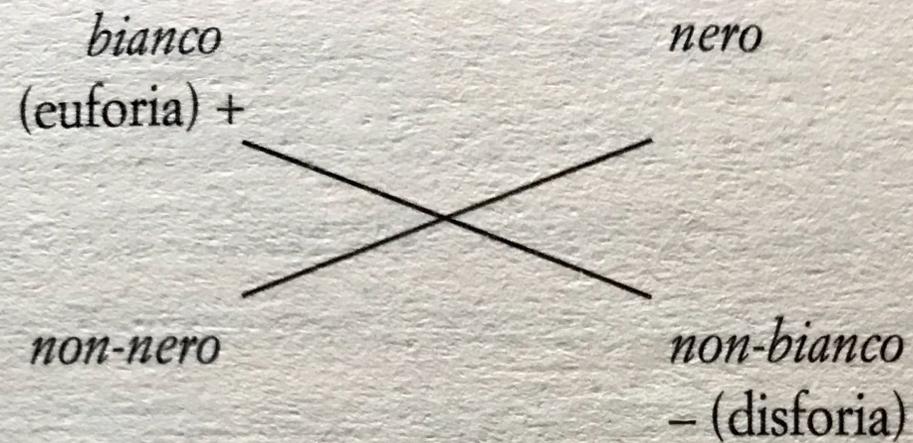
- Il modello può essere utilizzato in senso statico per individuare posizioni strutturali di opposizione e complementarità, anche per descrivere le traiettorie compiute da un oggetto entro una struttura di valori.
- Così, accanto alle **posizioni** paradigmatiche, notiamo le **operazioni** sintagmatiche di *negazione* (verso il basso, ad es.:  $S1 > nonS1$ ) vs *affermazione* (verso l'alto, ad es.:  $nonS1 > S2$ ) dei valori semantici.
- Il quadrato da un lato mostra come si generano i termini a partire dalle relazioni, dall'altro mostra i passaggi da un termine all'altro. Garantisce la descrizione delle trasformazioni interne ad un universo discorsivo e culturale.

# Microuniverso culturale delle relazioni sessuali



## 4. Costituzione delle assiologie

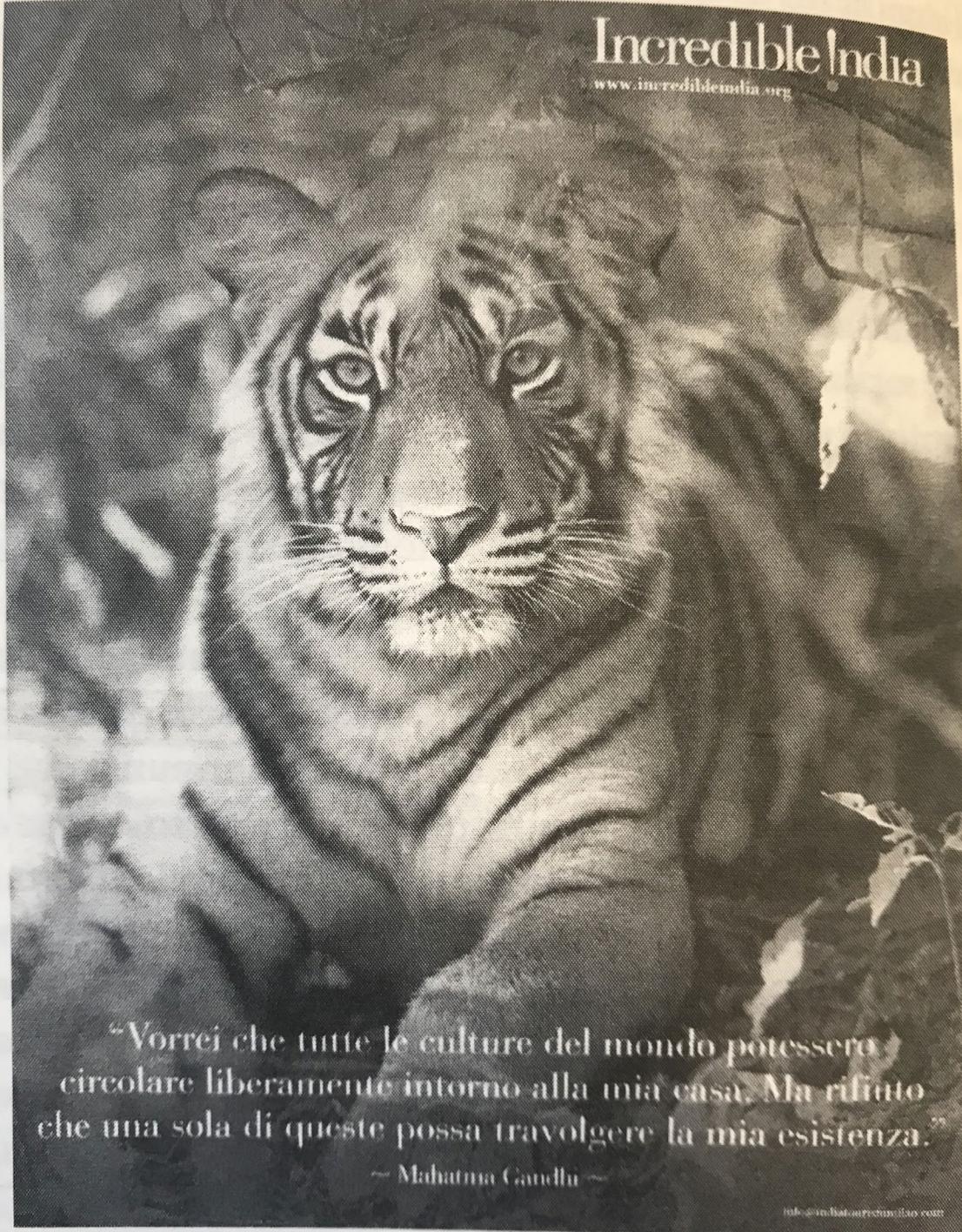
- Il Quadrato può essere utilizzato per individuare le assiologie, cioè i *sistemi di valore* in gioco in un discorso culturale. Come accade che in certe culture la «modestia», la «semplicità» sia un valore positivo e in altre sia al contrario la «grandezza», la «suntuosità»? Per far sì che l'articolazione delle categorie semantiche si traduca in sistemi di valore occorre che i termini acquistino un peso positivo o negativo.
- Es.: nell'abito nuziale della sposa è pertinente l'opposizione tra contraddittori «bianco» vs «non-bianco» dove il primo termine è valorizzato positivamente. Altro es.: sistema segnalazione del lutto.
- Per generare valori è necessario sovrapporre alla categoria semantica una seconda categoria detta **timica** che distribuisce ai vari termini l'opposizione *euforia vs disforia*. Si producono così omologazioni tra semi e termini.



Accade insomma che all'interno degli universi semantici, dei discorsi, dei contesti sociali etc. certi valori sociali ('giustizia', 'benessere' etc.) o certi valori individuali ('eros', 'affermazione di sé' etc.) vengano generati a partire dal modo in cui le categorie semantiche entro cui abitano vengono messe in racconto, ossia dal modo in cui tali valori entrano in relazione con i termini contrari, contraddittori e complementari all'interno di specifici quadrati considerati come pertinenti.

# La categoria timica (euforia vs disforia)

- La categoria timica riguarda il modo in cui l'uomo percepisce se stesso, con il proprio corpo, e l'ambiente circostante: sensazioni di piacere e dispiacere, attrazione e repulsione, fastidio, dolore, prima che ciò diventi oggetto di una riflessione cognitiva trasformandosi in interesse/disinteresse.
- La differenza tra piacere e interesse, strumentalità ed estetica, è fondamentale nella costruzione di molte configurazioni culturali, nella valorizzazione degli oggetti.
- Il termine complesso *diaforia* e il termine neutro *adiaforia*. I media lavorano su questi termini sospendendo l'attribuzione di valori in nome di una diaforia pura, oscillante, e divisiva.



## Pubblicità: «Incredibile India»

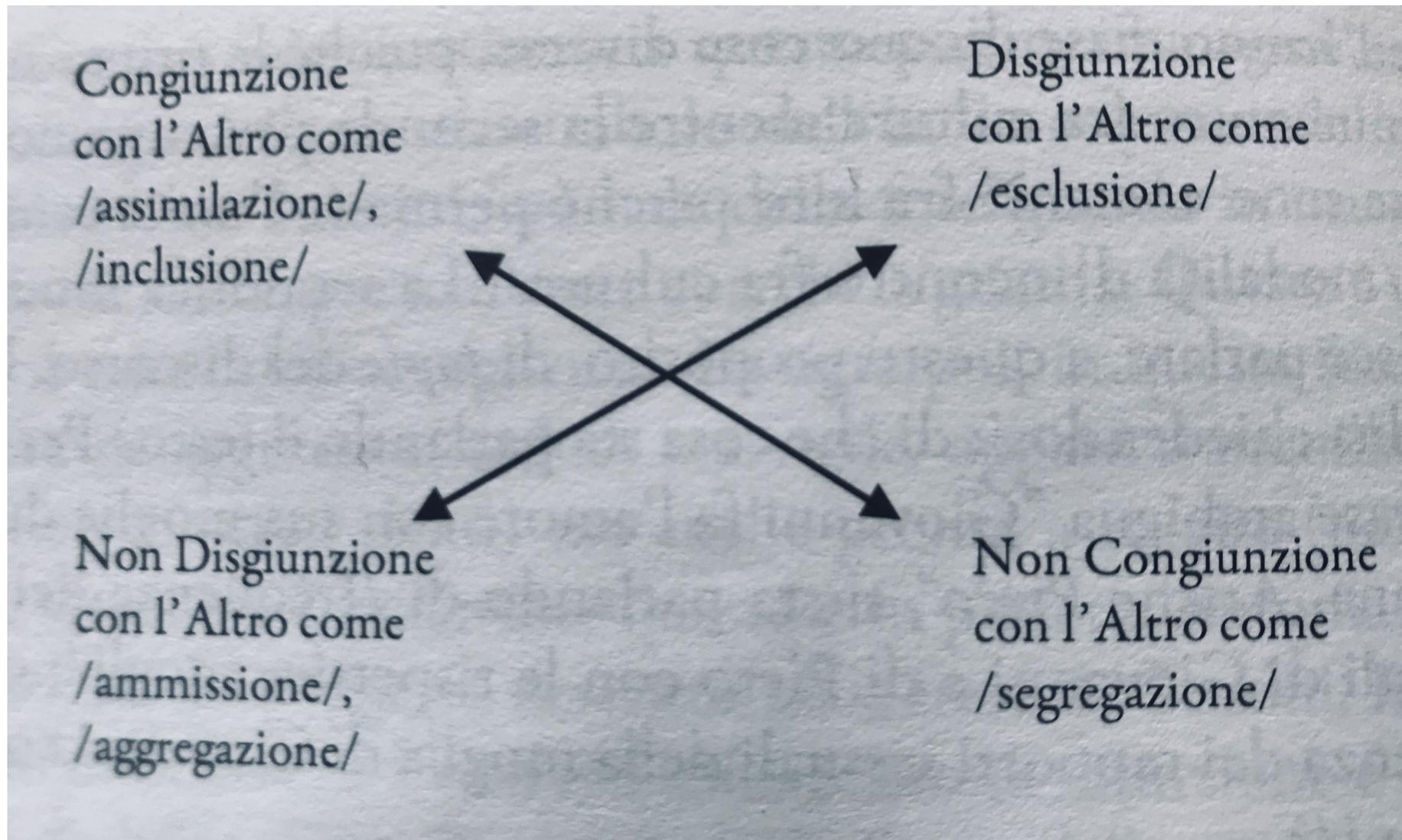
- Testo sincretico: linguaggio verbale scritto e immagini.
- *Immagine* di una tigre accovacciata nella boscaglia.
- *Citazione* del Mahatma Gandhi «vorrei che tutte le culture del mondo potessero circolare liberamente intorno alla mia casa. Ma rifiuto che una sola di queste possa stravolgere la mia esistenza».

# Osservazioni sul testo

- Contrariamente alle attese generate dalla conoscenza del pacifismo di Gandhi, la frase del Mahatma non dice che le culture si devono integrare fra loro, bensì coesistere conservando le differenze.
- «Tutte le culture del mondo» devono poter circolare «intorno» ma non *dentro* lo spazio proprio; e nemmeno mescolarsi tra loro.
- Attenzione quindi al lessico e ai verbi: «vorrei» e «rifiuto» esprimono rispettivamente un *volere* e un *volere che non* (cioè una volontà, che costituisce un programma narrativo).
- Come sostiene Pozzato, l'idea di Gandhi come eroe della non-violenza può portare a disconoscere il senso potenzialmente «conflittuale» che viene espresso nel testo.

# Categorie semantiche e assiologia

- Quali sono le opposizioni semantiche? Quali i valori in gioco?
  - /tolleranza vs intolleranza (diffidenza)/ «potessero circolare liberamente...»
  - /globalismo vs localismo/ «tutte le culture del mondo...»
  - /diritto all'autodifesa vs accoglienza ad ogni costo/ «Ma rifiuto...»
- Qual è l'assiologia? Quali sono i valori affermati positivamente?
  - Tolleranza, globalismo, diritto all'autodifesa.
- Qual è la categoria fondamentale che possiamo articolare nel Quadrato?
  - /Accoglienza vs rifiuto/



Il soggetto della frase di Gandhi, che ammette l'Altro *intorno* ma non *dentro*, sembra collocarsi in posizione di «non-disgiunzione», salvo in caso di aggressione spostarsi verso la «disgiunzione», quindi l'esclusione. Il quadrato dunque permette di rendere conto anche delle *trasformazioni* che avvengono nei testi, nelle successive *affermazioni* e *negazioni* dei termini in gioco.

# Esercizio di analisi semiotica del testo

A partire dalla lettura di «Roma. Piccola storia simbolica» individuare gli esempi di *formazioni discorsive* (testi) nelle quali si è proceduto alla iscrizione, affermazione e negazione dei valori della Lupa. Quali identificazioni, valorizzazioni e trasformazioni del senso caratterizzano la storia della Lupa?